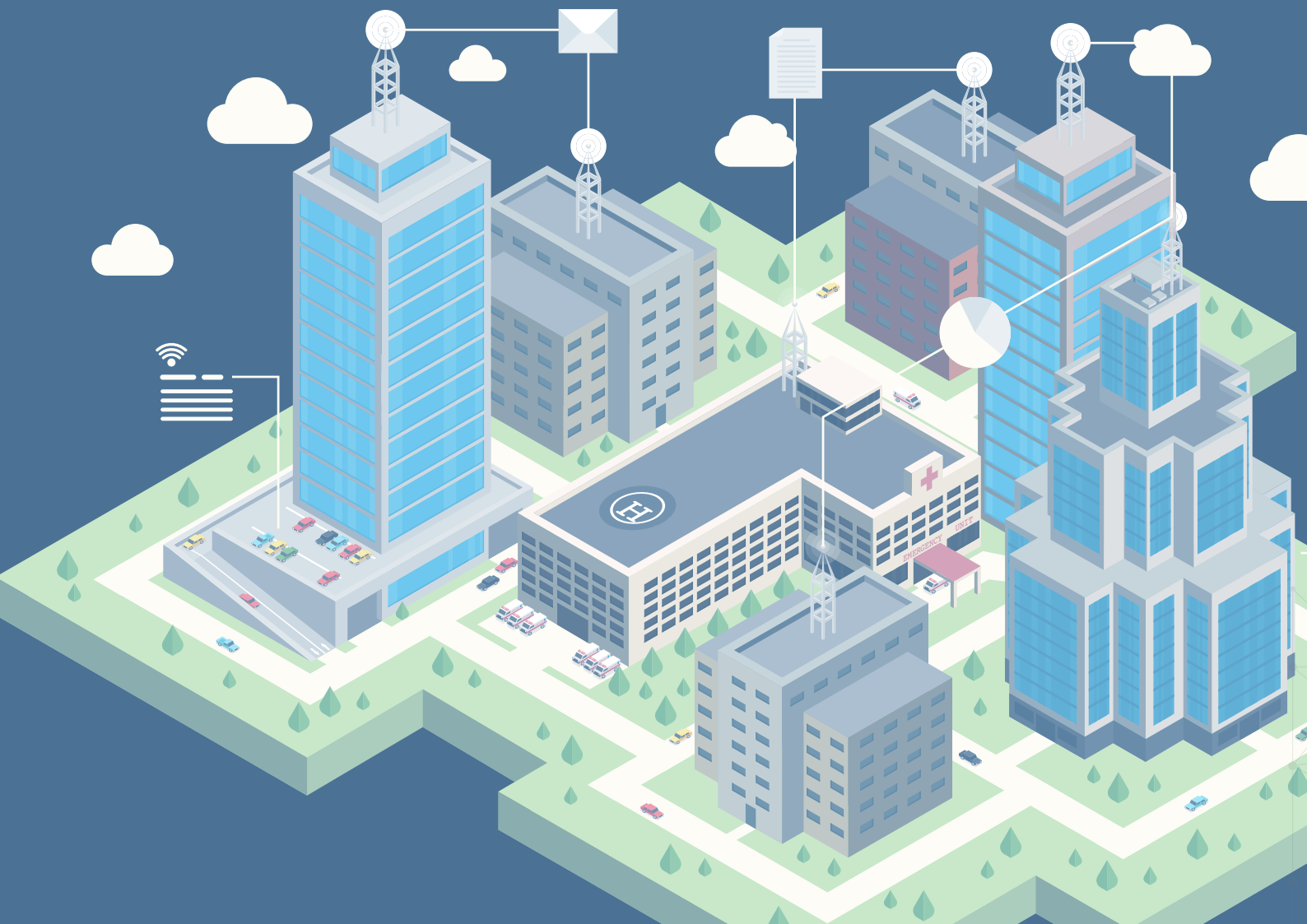


CITTADINANZA ATTIVA

PER UN PROGETTO DI GESTIONE DEI BENI COMUNI



PRESENTAZIONE

Fare i cittadini è il modo migliore per esserlo e si può fare i cittadini senza esserlo: infatti l'impegno per la propria comunità e nella propria comunità prescindono dall'appartenenza giuridica al popolo.

La cittadinanza attiva si traduce nella capacità di organizzarsi, mobilitando risorse umane, finanziarie e tecniche, per tutelare i diritti di ciascun abitante della comunità locale.

In questi ultimi anni è diventata di stretta attualità la riflessione sui beni comuni e sulla loro gestione diretta da parte dei residenti, quale importante e utile esempio di esercizio della cittadinanza attiva.

I termini "beni comuni" e "beni pubblici" spesso sono usati come sinonimi, ma presentano invece differenze significative.

PREREQUISITI

Per poter svolgere le attività indicate in questa scheda gli studenti devono:

- conoscere gli articoli 2 e 3 dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta e le materie riservate alla competenza legislativa regionale;
- conoscere quali funzioni amministrative sono espressamente riservate alla Regione e quali invece affidate ai Comuni;
- conoscere le funzioni delle Unités des Communes, la loro nascita e dislocazione sul territorio;
- conoscere gli organi del Comune e le voci principali di un bilancio.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E FORMATIVI

- conoscere le norme che regolano e disciplinano i beni pubblici;
- definire i concetti di efficienza, efficacia ed economicità, rapportandoli a situazioni concrete;
- reperire, verificare, selezionare e organizzare le informazioni, in più lingue;
- rielaborare e utilizzare le informazioni reperite, verificate e selezionate;
- esprimere e sostenere il proprio punto di vista e saper ascoltare in modo attivo;
- contribuire alla definizione del compito da realizzare e alle azioni conseguenti;
- individuare alcuni criteri metodologici in relazione al prodotto finale da realizzare;
- progettare e realizzare secondo criteri metodologici precedentemente individuati.



SI PARTE DALLA DEFINIZIONE/DISCIPLINA DEI BENI PUBBLICI PER ARRIVARE AL CONCETTO DI BENI COMUNI ATTIVITÀ SUL TERRITORIO:

- 1) **censimento dei beni pubblici** presenti sul territorio comunale, anche se appartenenti ad enti pubblici diversi (per es. Stato o Regione), attraverso contatti con l'ufficio patrimonio del Comune e eventuali interviste con i responsabili degli uffici. A seconda dell'indirizzo di scuola si possono prevedere livelli diversi di approfondimento del tema (per es. un approccio tecnico può prevedere l'esame di mappe catastali e la costruzione di schede descrittive tecniche, un approccio storico può legarsi alla storia giuridica del bene, si pensi a bene di proprietà statale trasferiti al demanio/patrimonio regionale o a donazioni fatte in passato alla chiesa e poi trasferite agli enti locali o le vicende dell'ospedale regionale, già dell'Ordine Mauriziano ecc.).
- 2) **gestione dei beni individuati**; modalità e costi (per es. di una biblioteca comunale): gli studenti possono raccogliere informazioni dai bilanci degli Enti locali.
- 3) **utilizzo del bene da parte dei residenti**: quali criteri di efficienza/efficacia sono stati stabiliti dall'amministrazione?
Gli studenti possono svolgere diverse azioni direttamente sul territorio e presso il proprio comune, raccogliendo per esempio dati su:
 - a) *costi di gestione del bene* (riscaldamento, elettricità, manutenzione ordinaria ecc.)
 - b) *tipologia e numero di utenti*

Qualora l'amministrazione non disponesse di dati, gli studenti potrebbero costruire strumenti di raccolta dei dati, confrontandosi in tal senso con le amministrazioni locali.

Per acquisire padronanza sui concetti di efficacia/efficienza/economicità sono auspicabili incontri di approfondimento e/o interviste con dipendenti tecnici comunali e/o delle Unités.

UN
CONSEIL
POUR
L'ÉCOLE



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Vallée d'Aosta

CELVA

DAI BENI PUBBLICI AI BENI COMUNI



CHE COSA SONO I BENI COMUNI

Il tema dei beni comuni è di stretta attualità, tuttavia non sempre vi è univocità sul significato del termine. Si propone di dare agli studenti la definizione seguente.

I beni sono comuni per scelta della comunità, che individua un bene di proprietà pubblica o privata e, con il consenso del proprietario, se ne prende cura, nell'interesse di tutta la comunità.

Gli studenti sono poi invitati a ricercare altre definizioni di beni comuni e della loro cura (il richiamo può essere per esempio ai forni di villaggio e alle corvées).



ALLA "CACCIÀ" DI BENI COMUNI

A questo punto l'attività degli studenti si può spostare sul territorio comunale (i comuni sono scelti in base alla residenza degli studenti e/o alle loro conoscenze/interessi) con la raccolta di informazioni, finalizzate ad una mappatura dei beni (pubblici e/o privati) che potrebbero diventare beni comuni.

Gli studenti possono organizzare ed animare focus group/camminate di quartiere/di territorio con i residenti (in particolare gli abitanti "storici", i più anziani) alla ricerca di possibili beni da "rendere comuni", cioè di cui la comunità territoriale potrebbe prendersi cura e utilizzare direttamente.

Nello svolgimento di queste attività gli studenti sono chiamati a mettere in atto tecniche di ascolto attivo. Gli studenti si interrogano su come favorire un approccio partecipativo della popolazione nella fase progettuale.



PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL BENE COMUNE

Dopo aver raccolto materiale su esempi virtuosi di gestione dei beni comuni, anche di altri Stati, gli studenti possono passare alla stesura del progetto e del relativo regolamento di gestione.

ESEMPI DI PRODOTTO FINALE, RISORSE E STRUMENTI

Schede descrittive dei beni pubblici, dossier sulla storia di beni pubblici particolari, progetti di gestione di beni comuni, regolamenti di gestione/ Incontri con la popolazione e con gli amministratori locali/focus group/sondaggi/camminate di territorio o di quartiere/interviste mirate/ricerche sitografiche.

UN
CONSEIL
POUR
L'ÉCOLE



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

CELVA